



Ambito Distrettuale Sociale n. 07 “Vastese” ECAD Comune di Vasto

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-
PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL
“CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA”**

IL DIRIGENTE II SETTORE -ECAD COMUNE DI VASTO

VISTI:

- la Legge 8 Novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.i.i.;
- l’art. 20 della citata Legge 328/2000, con il quale vengono emanate disposizioni in merito al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), istituito ai sensi dell’art. 59, comma 44 della Legge 27.12.1997, n. 449 e dell’art.133 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- - il Piano Sociale regionale 2022/2024, approvato con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 63/2 del 24.2.2022 prorogato con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2024 che pone l’obiettivo del rafforzamento dei Centri famiglia ad epilogo del percorso già intrapreso con i Piani per la famiglia di precedenti annualità per dotare gli Ambiti Distrettuali Sociali, nell’assetto definito dal Consiglio Regionale con Verbale n. 70/3 del 9 agosto 2016, di almeno un Centro dedicato alle famiglie;
- il D.lgs. n.117 del 3.7.2017, “Codice del Terzo Settore” e ss.mm.i.i.;
- il DM n.72 del 31.3.2021, “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017”;

Preso atto che:

- il D.M. 23 dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”, pubblicato in G.U.n. 51 del 03/03/2025, con particolare riferimento all’art. 2 comma 1, dispone che dell’indicato D.M. 23 dette risorse sono dirette a finanziare “iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all’art. 1, comma 1250, lettera e), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall’art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023” (comma 1)
- l’art. 19, comma 1, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;
- l’art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “Fondo per le politiche della famiglia” e, in particolare, il comma 1252 inerente alle modalità di riparto del già menzionato fondo;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata - Rep. atti n. 158/CU del 18 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse del “Fondo per le politiche della famiglia” per l’anno 2024, Piano nazionale per la famiglia 2024, L.R. 2 maggio 1995, n. 95;
- il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, approvato con l’Intesa, sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, sancita in Conferenza unificata Rep. atti n. 28/CU del 27 marzo 2025;
- la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 “Provvidenze in favore della famiglia” e, in particolare, l’art. 3 che demanda al Consiglio Regionale la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia contestualizzata nel quadro della generale programmazione sociale regionale;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 13 agosto 2025 recante “Decreto interministeriale 2 aprile 2025 Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2024-2026. Programmazione regionale 2024-2026” con la quale è stata approvata la programmazione delle risorse del FNPS relative alle annualità 2024-2026;

Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 sono stabilite le seguenti quote minime obbligatorie da destinare:

- a) al LEPS - Livello essenziale delle prestazioni sociali - “Supervisione del personale dei servizi sociali per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026;
- b) al LEPS “Dimissioni protette” per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026;
- c) In favore dell’affidamento familiare per l’annualità 2024 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;

Visti, altresì:

- il Piano Regionale Integrato di Interventi in favore della famiglia per l'anno 2025 e Piano Operativo Locale finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri anno 2024;
- la determinazione n. DPG023/116 del 4/8/2025 che ha approvato l'avviso per l'adesione riservato agli Enti per la predisposizione del Piano Famiglia 2025;
- la DGR 347/C del 29.5.2025, relativa all'Avviso pubblico per adesione al Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia 2025 a valere su risorse Fondo nazionale per la famiglia 2024– destinati per il finanziamento del Centro/Servizi affidi familiari;
- la nota prot. 64774 del 04.09.2025 con la quale l'ECAD 07 Vastese ha inoltrato istanza di ammissione a finanziamento al sopra citato Avviso candidando il proprio progetto
- la DPG023/188 del 27.11.2025, con la quale la Regione ha assegnato le relative risorse assumendo gli impegni di spesa;
- la DPG023/9 del 21.01.2026 di rettifica della predetta assegnazione, in adeguamento agli stanziamenti regionali disponibili nel bilancio 2026;
- la DGR n.788 del 20.12.2022 recante "Approvazione delle Linee d'indirizzo in materia di adozione e delle Linee d'indirizzo in materia di affidamento familiare della Regione Abruzzo;
- Delibera della Giunta Comunale del Comune di Vasto N.191 del 30/08/2024 con la quale si individua per le attività del centro famiglia un immobile di proprietà del Comune di Vasto catastalmente individuato al foglio n.31 particella 4322 sub 2, sito in Via Giulio Cesare n. 10/20 piano terra.

Dato atto che

con il presente avviso si intende indire la co-progettazione per i servizi del “Centro Servizi per la Famiglia”.

RENDE NOTO

che è indetta una procedura volta all'individuazione di proposte per la co-progettazione delle attività del “centro servizi per la famiglia” in attuazione del Piano Regionale Integrato di interventi in favore della famiglia anno 2025 – CUP I31H25000050007 e del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 destinati per il finanziamento del Centro/Servizi affidi familiari.

Art. 1 Finalità

Il presente procedimento è finalizzato all'individualizzazione del Partenariato Pubblico Privato sulla base dei criteri e delle modalità previsti dell'art.55 del D.lgs. 117/2017.

Art. 2- Ambito di applicazione

1. Il “Centro servizi per le famiglie” ha come obiettivo generale quello di sostenere il sistema “famiglia” attraverso un sistema di welfare integrato e solidale, in grado di rispondere in modo efficace alle problematiche sociali ed economiche delle famiglie vulnerabili.
2. Le azioni minime da garantire nel suddetto servizio, secondo quanto previsto nel progetto, sono sintetizzate:
 - **Sportello di ascolto e segretariato sociale specializzato per le famiglie.** È uno spazio dedicato all'accoglienza e all'ascolto delle famiglie in generale che necessitano di orientamento sociale, educativo, psicologico. L'operatore del servizio di ascolto aiuta le famiglie ad orientarsi tra i vari servizi del territorio, offrendo un primo sostegno.
 - **Servizio di sostegno genitoriale.** Sportello d'ascolto a cura di uno psicologo a sostegno dei genitori (singoli, coppie etero genitoriali e/o mono genitoriali) per la risoluzione di difficoltà relative alla gestione dei figli, finalizzato a sviluppare le risorse personali e di coppia attivando nella stessa un dialogo costruttivo in particolare in quelle ad alta conflittualità. Lavorerà in stretta collaborazione con i Servizi Sociale Professionali dei Comuni

appartenenti all’Ambito 07 Vastese (Vasto, San Salvo, Cupello, Fresagrandinaria, Lentella Pollutri, Villalfonsina, Casalbordino e Torino di Sangro).

Realizzazione di un contesto specialistico finalizzato al mantenimento e al recupero delle relazioni tra figli e i genitori non conviventi sostenendo allo stesso tempo emotivamente il minore nel diritto di mantenere relazioni personali positive e contatti diretti con entrambi i genitori.

- **Sostegno alle famiglie adottive e affidatarie:** supporto psicologico di esperti sulle tematiche dei due istituti per l’organizzazione di corsi di formazione e laboratori, per la valutazione delle famiglie affidatarie, per l’attivazione e il monitoraggio di progetti di affido, affiancamento familiare e adozione e per attività di sostegno alle suddette famiglie. Tali attività sono svolte in affiancamento all’Equipe territoriale affido e adozione;
- **Servizio di sostegno alla disabilità.** Lo sportello mira a dare sostegno alle famiglie in cui è presente un familiare con disabilità. La nascita di un figlio con disabilità può rappresentare un evento dirompente per l’equilibrio di una famiglia. È dunque necessario offrire interventi e percorsi di supporto all’intero sistema familiare, primo fra tutti quello genitoriale. Inoltre, prendersi cura di un familiare con disabilità sia fisica che cognitiva ha un importante impatto emotivo sull’equilibrio psicofisico del caregiver familiare. Spesso il tempo dedicato all’assistenza del familiare con disabilità diventa l’unica occupazione e preoccupazione all’interno del nucleo familiare. Si vive in una sorta di bolla, spesso isolati ed esclusi dalla normale vita sociale, impegnando le proprie risorse 24 h su 24. Risulta dunque di fondamentale importanza fornire un supporto psicologico, qualora se ne senta il bisogno, in modo da sostenere la sua condizione di vita e lo stress che ne consegue.
- **Gruppi di confronto e di parola.** I gruppi vengono coadiuvati da un professionista esperto e si dividono in attività gruppali in cui i partecipanti vengono divisi per età e/o per tipologia di problematica e si adoperano direttamente per aiutarsi da sé e condividere lo stesso problema; e attività di gruppo per genitori dove l’obiettivo generale è quello di offrire un sostegno ai partecipanti, attraverso il dialogo e l’ascolto reciproco, maturando gradualmente l’accettazione dell’evento critico (che potrebbe essere una separazione) e affrontare così la nuova condizione di vita a vantaggio del proprio benessere e di quello dei figli.

Le suddette attività devono essere integrate dall’erogazione degli ulteriori seguenti servizi:

- **servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell’assunzione di sostanze psicotrope.** Si prevedono degli incontri di sensibilizzazione, sulla condivisione e diffusione del materiale reso disponibile dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nonché ad adulti; altre iniziative di sensibilizzazioni.
- **servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell’invecchiamento attivo,** in un’ottica di welfare generativo e di incontro intergenerazionale Anziani-Giovani, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Pertanto, per l’erogazione dei servizi saranno necessarie le figure di:

1. assistente sociale con funzioni di front-office e di raccordo degli interventi, della rete formale e informale dei servizi, in modo da sperimentare e realizzare un sistema di informazione, orientamento e accompagnamento per facilitare l’accesso ai servizi da parte delle famiglie e promuovere l’integrazione sociale e la cittadinanza familiare, attraverso il protagonismo sociale di tutti i membri della famiglia, così che possano contribuire a costruire attivamente il proprio benessere;
2. psicologo/psicoterapeuta per il sostegno alla genitorialità, nei casi di problematiche familiari e minorili relative alle situazioni di separazione, divorzio o conflittualità familiare, nonché osservazione e valutazione degli incontri protetti da relazionare agli Enti di competenza; nonché sostegno alle famiglie con all’interno problematiche legate alla disabilità.
3. psicologa/go – psicoterapeuta/i che collaborino con l’Equipe Territoriale per l’Affido e l’Adozione, con pregressa e specifica formazione ed esperienza in materia di Adozioni, Affido ed Affiancamento familiare, per le attività previste dal DGR n.788 del 20.12.2022 recante "Approvazione delle Linee d’indirizzo in materia di adozione e delle Linee d’indirizzo in materia di affidamento familiare della Regione Abruzzo

4. educatore professionale per facilitare il rapporto genitore/figlio e sostegno ai minori nelle realtà di povertà educativa, e/o con disabilità; partecipazione ai gruppi di “parola”.

Il presente avviso è corredato da un “progetto preliminare” (**Allegato A**), contenente la sintetica analisi del contesto territoriale e gli elementi fondamentali per “orientare” la coprogettazione; esso in particolare esplicita: obiettivi generali e specifici di ciascun intervento, compagine del partenariato, luogo di svolgimento, destinatari e modalità di partecipazione, modalità di esecuzione del servizio e tempistica, tipologia delle attività, risorse necessarie, piano economico, durata, attività di monitoraggio.

Art. 3- Oggetto dell’avviso-importo e durata

1. L’oggetto del presente avviso è la co-progettazione e gestione dell’intervento “Centro servizi per la famiglia” nei termini descritti nel progetto presentato in Regione con prot. n.64774 del 04.09.2025 e la realizzazione delle attività del centro/servizi affidi familiare.
La quota destinata al progetto finanziata con i fondi “Piano Regionale Integrato di Interventi a favore delle Famiglie –annualità 2025” è di € 37.688,42, mentre per il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 – destinati per il finanziamento del Centro/Servizi affidi familiari è di € 26.729,78 €;
2. Nell’ambito della procedura di co-progettazione di cui al presente avviso l’importo del contributo non è oggetto di rideterminazione a ribasso.
3. La durata della gestione in co-progettazione del progetto è di 12 mesi, decorrente dalla data di sottoscrizione dell’accordo di collaborazione.

Art. 4 – Soggetti proponenti

1. Possono presentare procedura di co-progettazione i soggetti del Terzo Settore di cui all’art.4, comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.
2. Possono partecipare alla predetta procedura anche i soggetti privati, anche operatori economici c.d profit, inseriti nell’ambito del partenariato, fermo restando che il soggetto Capofila e responsabile dell’attuazione dovrà essere un Ente del Terzo settore;
3. I soggetti di cui ai commi 1 e 2 possono partecipare al presente avviso di co-progettazione sia in forma singola che associata.

Art.5 – Requisiti di partecipazione

Ai fini della partecipazione, sia in forma singola che associata, i soggetti di cui all’art.4 del presente avviso, devono dichiarare mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. i.i.:

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli art. 94 e 95 del Decreto Legislativo n. 36/2023;
- l’iscrizione nel “Registro unico nazionale del Terzo Settore” istituito presso il Ministero del Lavoro o delle Politiche Sociali in attuazione degli art. 45 e seg. del Codice del Terzo Settore (D.L. n. 117 del 03/07/20217). Resta salva la normativa prevista per le Onlus;
- il possesso dell’autorizzazione comunale per l’esercizio di attività di erogazione di servizi alla persona ai sensi della L.R. n.2 del 4.01.2005, analoghe o connesse a quelle oggetto della co-progettazione, o impegno a inoltrare al competente ufficio SUAP relativa richiesta entro 10gg dall’avvio delle attività;
- l’esperienza biennale documentabile nello svolgimento di attività e servizi analoghi connessi a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione.

Art.6 –Obbligo di co-finanziamento

1. Il soggetto del Terzo Settore individuato come “partner” dell’Amministrazione per l’erogazione del singolo servizio co-progettato è obbligato a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 5% del budget complessivo.
2. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e di attrezzatura e/o di altre spese di varia natura ritenute dall’Ente attinenti alle attività progettuali e rendicontabili. La quantificazione di tale quota di cofinanziamento e l’attinenza della stessa alle

attività progettuali, sono sottoposte a puntuale verifica da parte del Comune in sede di valutazione di cui al successivo art.7.

Art.7 – Elementi di valutazione

1. Gli elementi di valutazione dei progetti presentati con i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

Elementi Qualitativi di Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio massimo in %
Proposta di assetto organizzativo del servizio, relazione tra partner progettuali e strumenti della “governance”	19
Caratteristiche soggettive, competenze tecniche e legami con il territorio (in termini di conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio)	13
Analisi dei costi con particolare attinenza degli stessi alle attività e alle finalità del servizio di cui trattasi	10
Qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori, attinenti al progetto	13
Esperienza di collaborazione con altri attori del “welfare” locale (con particolare riguardo all’ampiezza della rete di collaborazione proposta, al coinvolgimento dell’associazionismo locale all’interno della stessa e alla partecipazione a “partenariati” ufficialmente costituiti nel biennio precedente alla candidatura)	8
Iniziative innovative e sperimentali progettate nell’ambito del servizio e loro livello di coerenza con l’analisi delle risorse e dei problemi.	7
Modalità di rilevazione dati e del monitoraggio dell’espletamento del servizio	5
“Disegno di valutazione” degli esiti progettuali finalizzato alla riprogettazione degli interventi	3
Elementi Quantitativi di valutazione Offerta Tecnica	Punteggio massimo in %
Eventuale percentuale di cofinanziamento superiore al 5%	10
Esperienza in servizi analoghi e attività connesse a quelli oggetto della co-progettazione di durata superiore ai due anni	9
Possesso della carta dei servizi	3
	TOT PUNTI 100

Art. 8 – Modalità di compartecipazione del Comune

Il Comune compartecipa all’attività oggetto del presente Avviso attraverso le seguenti modalità’:

1. Coordinamento e monitoraggio del servizio a cura dell’assistente sociale referente dell’intervento;
2. Uso, non esclusivo, dell’immobile di proprietà comunale sito in Via Giulio Cesare n. 10/20 piano terra.;
3. Pagamento delle utenze, quali luce, acqua, gas, linea internet.

Art. 9- Copertura Assicurativa

1. Il soggetto selezionato e tenuto, per l’intera durata della co-progettazione, a stipulare idonea copertura assicurativa (si può produrre copia idonea polizza in vigore) di Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d’Opera con massimale per sinistro RCT non inferiore a € 3.000.000,00-massimale per sinistro RCO non inferiore a € 3.000.000,00 con il limite di € 1.500.000,00 per persona danneggiata. Copia di tale polizza dovrà essere prodotta prima della stipula dell’accordo di collaborazione.
2. Il contratto di assicurazione deve specificatamente ricomprendere le seguenti clausole
 - estensione della qualifica di assicurato in favore del Comune di Vasto;
 - responsabilità civile incrociata;

- dolo e colpa grave delle persone di cui l'assicurato debba rispondere.
- 3. In corso di rapporto deve essere tempestivamente comunicata ogni variazione intervenuta nel contratto assicurativo menzionato.

Art. 10- Presentazione delle proposte progettuali

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente. Le proposte progettuali indirizzate al Comune di Vasto, in qualità di ECAD dell'ADS 07 Vastese e dovranno pervenire, pena esclusione, entro il **22.06.2026, in una delle seguenti modalità** :

A mano in busta chiusa, tramite consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vasto;

- A mezzo PEC al seguente indirizzo comune.vasto@legalmail.it;
- A mezzo raccomandata A/R, o tramite corriere privato, in plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Vasto- Ufficio Affari Sociali, P.zza Barbacani n. 2, 66054 Vasto (CH).

Sulla busta/plico della domanda di partecipazione dovrà essere riportata, pena esclusione, la seguente dicitura **“AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL “CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA”**.

Non farà fede il timbro di postale dell'ufficio di partenza, né quello dell'ufficio postale ricevente, né altra documentazione attestante date e orario di invio, bensì esclusivamente la data apposta sulla busta dall'ufficio Protocollo del Comune di Vasto.

L'amministrazione Comunale non risponde di eventuali disguidi “postali” che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile per l'ammissione dei potenziali beneficiari.

2. Il plico dovrà contenere la seguente documentazione amministrativa:

- a) Per le organizzazioni del Terzo Settore, modulo dichiarazione (**Allegato n.1**) con relativa documentazione;
- b) Per i soggetti privati, modulo dichiarazione (**Allegato n.2**) con relativa documentazione;
- c) Elaborato progettuale (**Allegato B**) redatto in attuazione del “progetto preliminare” per il quale si propone la candidatura.
L'elaborato progettuale, sviluppato sulla base degli elementi di cui all'art. 7 del presente avviso seguendo, il format di cui all'Allegato B, e sottoscritto dal legale rappresentante, non può eccedere complessivamente n. 5 cartelle (facciate); formato A4; scrittura carattere Times new Roman-formato 12; interlinea 1,5. Eventuali ulteriori documenti aggiuntivi oltre quelli previsti dal presente articolo dell'avviso non saranno presi in considerazione.
- d) Piano finanziario (**Allegato n. 5**);
- e) Esperienza biennale unitamente alla documentazione comprovante (**Allegato 4**);
- f) Carta dei servizi in caso di suo possesso.

3. In caso di candidatura in forma associata deve essere, inoltre, presentata:

- La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 deve essere prodotta da ciascuno dei “partner”;
- l'atto di impegno di costituzione del partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali o loro delegati di tutti i soggetti partecipanti (**Allegato 3**), all'interno del quale viene espressamente dichiarato anche il rispetto dell'art. 4 del presente avviso.

Art.11 –Commissione e valutazione delle proposte

- Per la valutazione delle proposte progettuali, il Dirigente del II Settore si avvarrà di una commissione di valutazione composta dal personale dell'Ufficio di Piano dell'ADS 07 Vastese, con competenze nel servizio oggetto della co-progettazione, nominata con proprio atto e dallo stesso presieduta.
- La Commissione si riunirà in seduta pubblica presso i locali degli Uffici Affari Sociali, 2° piano del Comune di Vasto – P.zza Barbacani n.2, per la verifica delle domande pervenute e del possesso dei requisiti il giorno 25 giugno 2026 alle ore 12.00. In caso di variazione di date, la relativa comunicazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Vasto- Sezione Avvisi Pubblici- con valore di notifica ad ogni effetto di legge.
- La proposta valutata come maggiormente rispondente alle finalità del presente avviso, secondo gli elementi e i criteri esplicitati al precedente art.7, verrà ammessa alla fase conclusiva.

- In caso di pari merito tra più proposte le stesse saranno tutte ammesse a quest'ultimo step. Tale fase consiste nell'elaborazione del progetto definitivo delle attività previste, a cui si perviene condividendo ed integrando le esigenze e le proposte dell'ECAD 07 Vastese con quelle del Terzo Settore in termini di declinazione degli obiettivi delle azioni da intraprendere. Essa si concluderà con la stipula dell'accordo di collaborazione di cui al successivo art. 13.
- Gli esiti delle procedure di selezione saranno pubblicati sul sito del Comune di Vasto.

Art. 12 – Stipula della Convenzione

I rapporti con gli Enti del Terzo Settore concernenti la realizzazione del progetto definitivo sono regolamentati dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs 117/2017.

Art. 13- Verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti

1. I criteri per la verifica e il monitoraggio dei risultati nell'ambito degli interventi di co-progettazione sono disciplinati all'interno dei singoli “progetti preliminari”
2. Per il servizio/intervento oggetto dell'Avviso l'assistente sociale referente dovrà attestare semestralmente il raggiungimento delle finalità indicate nella Convenzione di cui al precedente articolo.

Art. 14- Tracciabilità dei flussi finanziari

Gli accordi di collaborazione di cui al precedente art.13 richiamano espressamente l'obbligo del rispetto della vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli artt. 3 e 6 della Legge n. 136/2010.

Art. 15 Tutela della Privacy

Ai sensi del GDPR n.679/2016 i dati personali forniti dai partecipanti alla procedura, o comunque acquisiti dal Comune di Vasto, nonché la documentazione presentata in relazione all'espletamento della presente procedura, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le predette dichiarazioni vengono rese. L'informativa al trattamento dati è allegata al presente avviso (All.6).

Art. 16 – Informazioni complementari

1. L'amministrazione comunale può invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate. Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla suddetta richiesta costituisce causa di esclusione;
2. L'amministrazione assolverà all'obbligo di comunicazione degli esiti della procedura di co-progettazione mediante pubblicazione dei relativi dati sul sito Internet del Comune di Vasto <https://www.comune.vasto.ch.it/> (avvisi Pubblici). La pubblicazione avrà valore di notifica agli effetti di legge.
3. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elda Majo, mail e.majo@comune.vasto.ch.it

Vasto, 21/05/2026



IL DIRIGENTE II SETTORE
Avv. Stefano Monteferrante